

il corpo mio organismo  
e l'essere "chi?!"  
reso d'immerso a lui

mercoledì 22 novembre 2017  
18 e 00

ad esistere  
sono "chi?!"  
che di vitare  
fa il corpo mio organismo

mercoledì 22 novembre 2017  
18 e 02



del corpo mio organismo  
e di "chi?!"  
ad l'unitar di singolare  
so' dell'avvertiri

mercoledì 22 novembre 2017  
18 e 04

di vita e d'esistenza  
del corpo mio organismo  
e di "chi?"  
son d'unitari  
ma  
non ancora  
del concepiri

mercoledì 22 novembre 2017  
18 e 06



del corpo mio organismo  
e del disegnar di suo  
le mosse  
dello guidar di che  
fa disegnano

giovedì 23 novembre 2017  
17 e 00

di quando avverto  
il corpo mio organismo  
di biòlicari  
in sé  
di sé  
sa  
dell' eseguir  
le danze  
dello pitturari

giovedì 23 novembre 2017  
17 e 02

che poi  
del ritornari suo  
dei figurari  
ad assiemari  
d'attraversare gl'occhi miei della pelle  
di dentro la mia carne  
a far l'interferiri  
rende di sé  
a sensitar  
degli affrescari

giovedì 23 novembre 2017  
17 e 94

quando di niente  
sta di girando  
al dentro  
del corpo mio organismo

giovedì 23 novembre 2017  
18 e 00

quando di qualcosa  
sta di girando  
al dentro mio  
della pelle  
che solo  
concretari  
fa il corpo mio organismo

giovedì 23 novembre 2017  
18 e 02

il corpo mio organismo  
dello produrre in sé  
i compostar corroborari  
alli circuitar della mia carne  
l'interferir dei ricordari in essa  
a miscelar  
d'intellettari

giovedì 23 novembre 2017  
18 e 04

il corpo mio organisma  
fatto d'universo  
di rendersi strumento  
a "chi?!"  
che da fermo in esso  
fa dello navigare d'esso  
l'universo

giovedì 23 novembre 2017  
18 e 06



d'autonomari  
e non d'autonomari  
quando  
si fa  
il corpo mio organisma  
dello costituir montari  
intorno a sé  
dei risultari

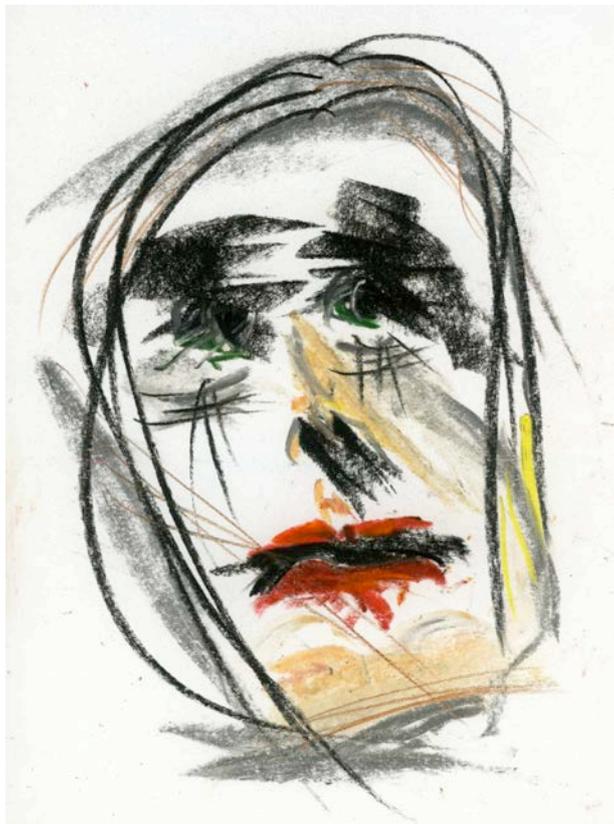
giovedì 23 novembre 2017  
19 e 00

quando  
a colorar dei disegnari  
dei conclusar  
ne avverto  
di dentro la mia pelle  
i melodiar

giovedì 23 novembre 2017  
19 e 02

del disegnar colori  
se pur di mio  
non so  
che cosa è stato  
dello formar  
del suo durante

giovedì 23 novembre 2017  
21 e 00



di quel che avvie'  
del suo durante  
dello mio disegnar colori  
non so  
di cosa concepire  
dell'autorar di mio

giovedì 23 novembre 2017  
21 e 04

del come avviene  
d'esserne autore  
delli durante  
dell'eseguir di mio  
e non so niente

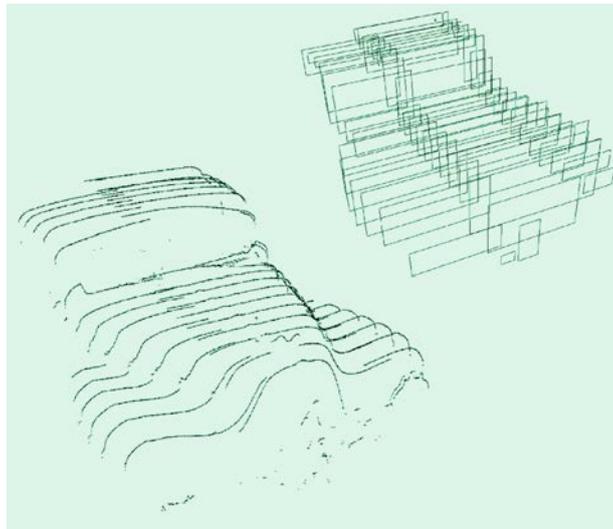
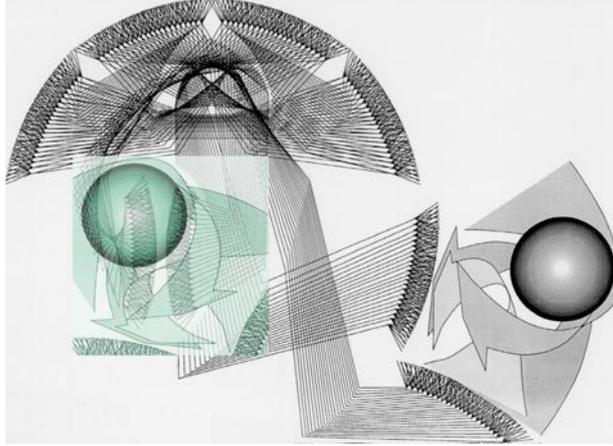
giovedì 23 novembre 2017  
21 e 06

delli durante  
dello creari  
che dell'operare d'arte  
non ho seguito

giovedì 23 novembre 2017  
21 e 08

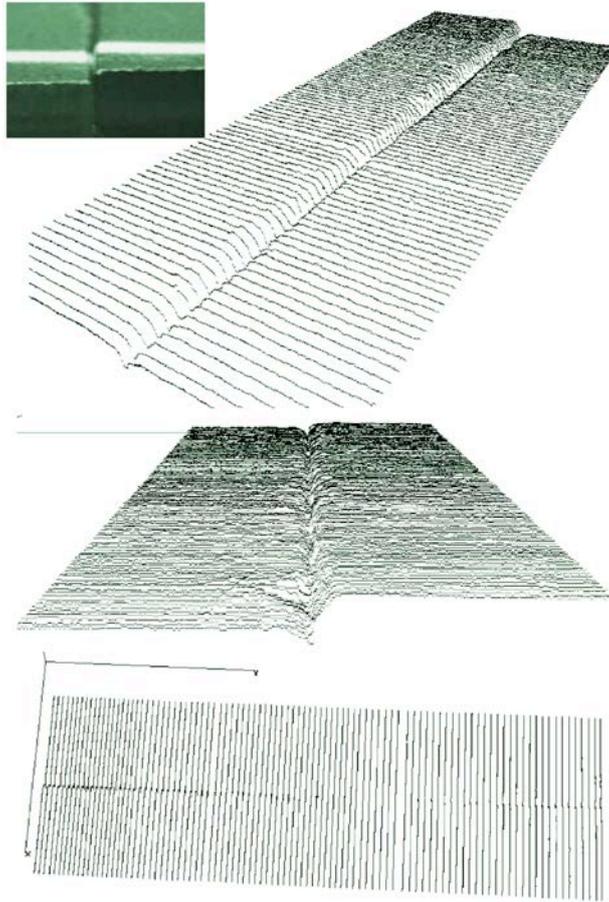
il corpo mio organisma  
e i frutti  
che in esso  
compaiono a "chi?!"

venerdi 24 novembre 2017  
9 e 00



del corpo mio organismo  
e dello suo  
del far biòlo  
a pronunciare in sé  
dei costituir sordine  
fatte d'ondari  
delli mimari  
e "chi?"  
che d'immerso in esso  
si fa d'invaso  
dell'avvertiri

venerdì 24 novembre 2017  
10 e 00

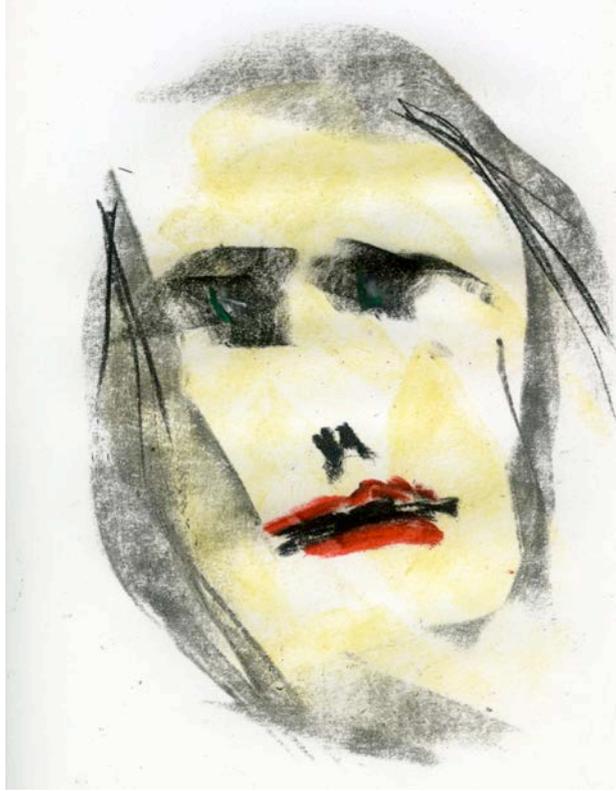


"chi?!"  
dell'avvertir  
che di straripari  
dalla lavagna mia  
fatta di carne  
a sé  
di sé  
si fa  
dei transitari ad essa  
del corpo mio organismo  
l'intellettari

venerdì 24 novembre 2017  
10 e 02

*a far moviola  
cogl'occhi dentro  
vedo ogni parte  
che di scritte alla lavagna  
è di sceneggiare a tutto*

*30 luglio 2003  
7 e 59*



*a far moviola  
e poi in diretta  
passo d'ingresso  
e a condensar di fotogrammi  
la conoscenza*

*6 agosto 2004  
8 e 52*

*che a legger la memoria  
d'attraversar della lavagna  
d'evocazioni in grammi  
fo la moviola  
a meditari*

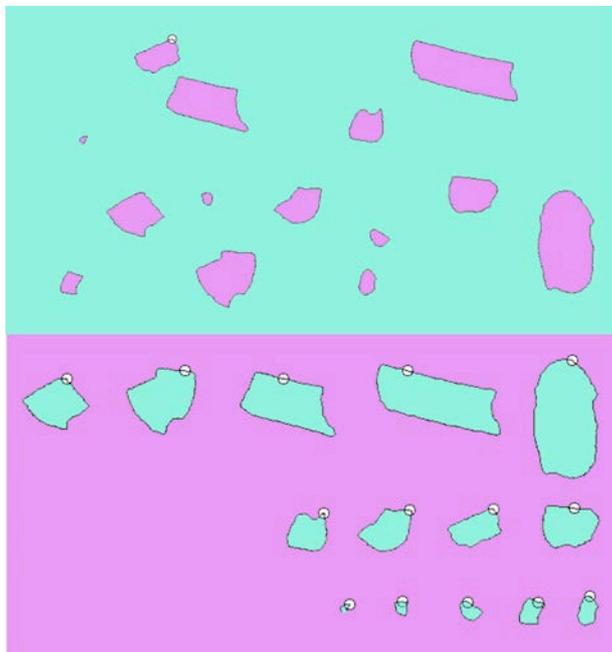
venerdì 24 novembre 2017  
13 e 00

*che quando a comparir  
fu lo sedimentar fatto a memoria  
dei risonar con le strutture  
dello montar scenari  
a interferire  
s'avvenne la moviola*

*10 settembre 2012  
23 e 04*

*a navigare un mimo  
avanti e indietro  
della lavagna  
mi fo  
moviola*

*12 dicembre 2013  
19 e 00*



*albero della vita ed intelletto  
dell'uno e dell'altro ciò manifesto  
umori ed emozioni dalla stessa via  
disgiunger debbo  
disgiunger voglio*

*6 maggio 2000  
20 e 01*

*quanto a scoprir mi debbo  
e poi cucir d'impresa  
e divenir di disgiunzione  
e liberar dell'esser racconto*

*18 luglio 2000  
9 e 53*

*di diverse presenze m'accorgo  
ed era una soltanto all'inizio  
che tutto invadea  
a colorar di grigio e nero  
delli disgiungere l'avvento  
e di spazi diversi e d'ambienti  
ognuno riprende*

*19 luglio 2000  
17 e 40*

*di dentro del mio  
a ritrovar le parti  
che me vagando d'esse presenza  
a navigar disgiungo l'idee i volumi e la mente*

*12 agosto 2000  
10 e 41*



che a confondar  
dell'avvertir di che  
fa "chi?!"  
del non saper lo distinguare  
che d'esser della lavagna  
a risonar con la memoria  
fanno  
dell'inventare  
a mio  
di mio  
dell'espressare in sé  
del corpo mio organismo  
e scambia che  
di grammari  
a soggettar  
di proprio sé  
a personari

venerdì 24 novembre 2017  
16 e 00

del funzionare suo  
il corpo mio organismo  
dei sedimenti della sua memoria  
e dei reiterari della sua lavagna  
a risonar tra loro  
si fa  
a elaborar  
d'interferiri  
in sé  
e dei perturbari  
alla sua carne  
dei circolari  
e registrare  
fa  
dell'inventare  
l'intellettari

venerdì 24 novembre 2017  
19 e 00

quale parte del tutto  
è fatta  
dal corpo mio organismo  
e quale parte  
dello stesso tutto  
è composita e resa  
dall'essere "chi?!"

venerdì 24 novembre 2017  
23 e 00

"chi?!"  
che se pur fatto d'immerso  
al corpo mio organismo  
di diversar da esso  
so' a mantener di mio  
lo mio  
di volontare

venerdì 24 novembre 2017  
23 e 02

*verremo un giorno in quella spiaggia  
c'incontreremo  
ti avvertirò  
mi avvertirai  
e insieme  
silenziosamente  
ancora  
d'oltre le nubi*

*15 giugno 1972  
16 e 50*



quando  
li registrar biòli  
della memoria mia  
del corpo mio organisma  
si fa  
sedimentari  
ad esso

sabato 25 novembre 2017  
21 e 00

che il corpo mio organisma  
a congelar di sé  
si fa sedimentari  
che dello materiar di sé  
d'interno a sé  
della mia carne  
dell'appuntari  
fa registrar

sabato 25 novembre 2017  
21 e 02

strati di memorie  
che delli materiare propri  
si fa  
dell'implementar di corde  
l'accordi  
d'un vibrafono  
d'archiviazione

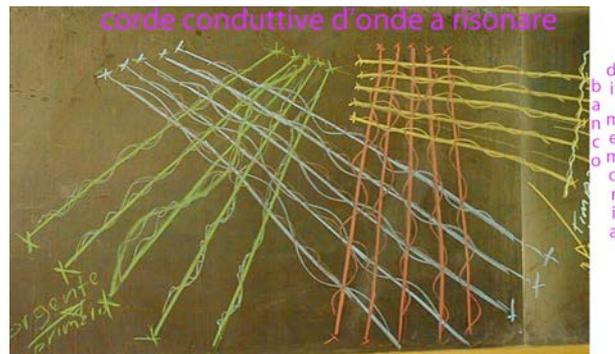
sabato 25 novembre 2017  
21 e 04

dell'implementar di corde  
che so' pronte  
a risonare di che  
negl'uguagliare  
e si fa  
di che s'incontra a sé  
delli vibrare

sabato 25 novembre 2017  
21 e 06

da in sé  
fa sé  
di che s'incontra  
a risonar di sé

sabato 25 novembre 2017  
21 e 08



che a luminar di sé  
d'ondari  
dell'emittar da sé  
d'interiorare alla mia carne  
fa d'immediare sé  
a rendersi lavagna

sabato 25 novembre 2017  
21 e 10

che la lavagna mia  
fatta di carne  
rende  
dell'avvertire "chi?!"  
e delli retroriflettar di sé  
si fa  
dello registrare quanto  
alla memoria

sabato 25 novembre 2017  
22 e 00



che  
da quel momento in poi  
dei risonar che accende a sé  
con quanto incontra in sé  
dell'uguagliar che trova  
prodotta sorgiva  
e la rimanda  
dell'invasione  
alla mia carne  
dei reiterar di quanto  
ancora alla lavagna  
che di propriocektivare a sé  
si fa  
dell'avvertiri "chi?!"

sabato 25 novembre 2017  
22 e 02

*mormorio dall'interno  
non più pace silenziosa  
situazione nascente*

*15 giugno 1972  
10 e 18*

la carne mia  
a ricettar di quanto  
dei risonar concomitari  
che gli vie' dalla memoria  
in sé  
di sé  
d'anch'essa  
carnari  
si fa  
di divenire  
a novi risonari  
in sé  
che a far  
di luminare sé  
di sé  
rimanda  
a registrare  
alla memoria  
di nuovi  
l'appuntari

sabato 25 novembre 2017  
22 e 04

che a farsi della lavagna  
dell'eccitar di sé  
da che  
dalla memoria  
ancora a risonare in sé  
dell'immerso "chi?!"  
fa  
l'avvertiri

sabato 25 novembre 2017  
22 e 06



d'accendere  
la carne mia organisma  
d'essa fa  
l'emettar di sé  
a sé  
di propriocettivare  
dell'avvertiri  
a "chi?!"  
di che

sabato 25 novembre 2017  
22 e 08

"chi?!"  
che di proprio suo  
non ha memoria  
che a utilizzar  
per sé  
del solo d'avvertiri  
fatto degli adesso  
dell'evocari alla lavagna mia del corpo  
che a risonare in sé  
inebria la mia carne  
del corpo mio organisma  
la resa d'immergere  
a sé

domenica 26 novembre 2017  
22 e 00

che sono "chi?!"  
da immerso al corpo mio organisma  
confuso d'essere  
colui fatto  
delli grammari suoi  
del corpo mio organisma

domenica 26 novembre 2017  
22 e 02

del corpo mio organisma  
che di fino a qui  
della sua voce  
l'ho confusa  
d'esser  
la mia

domenica 26 novembre 2017  
22 e 04

frange di suo  
che confondo  
a divenirle  
fatte  
di mio

domenica 26 novembre 2017  
22 e 06



distinguere  
"chi?!"  
che del corpo suo organismo  
fa dell'includerlo a sé  
di sé

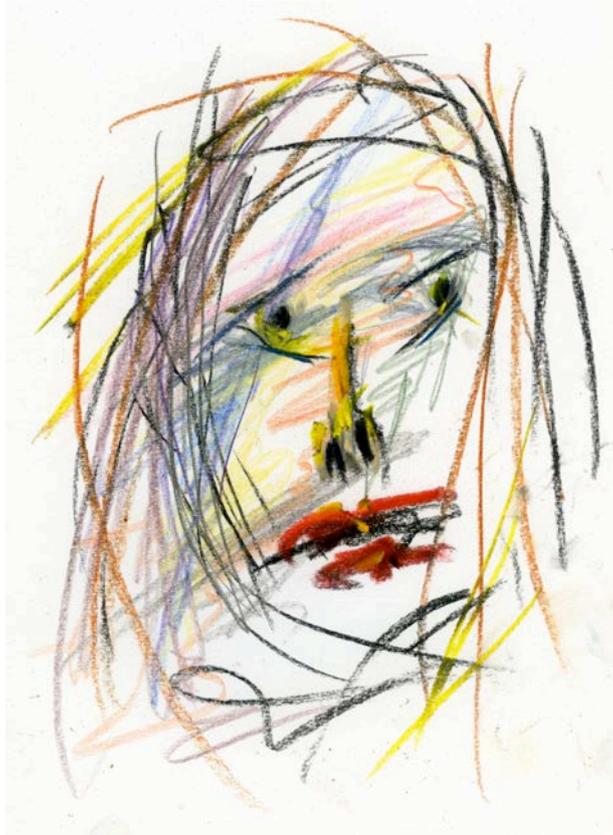
lunedì 27 novembre 2017  
13 e 00

avvertire il corpo mio organismo  
di dentro a sé  
a rumorar di sé  
fa dell'andando in sé  
dell'inventari  
l'elaborari grammi  
alla sua lavagna  
fatta della mia carne

lunedì 27 novembre 2017  
17 e 00

il funzionar di sé  
del corpo mio organismo  
a biòlocare in sé  
che certo  
fa sé  
della meccana sua  
che poi  
d'essere "chi?!"  
da immerso ad essa  
come e di che  
fo  
il conducente

lunedì 27 novembre 2017  
20 e 00



il corpo mio biòlo  
del funzionare suo  
d'organismare  
si fa  
di sé  
per sé  
dell'inventar l'intellettari  
a immergere in sé  
delli grammari a sé  
dell'esistenza mia  
d'essere "chi?!"

martedì 28 novembre 2017  
9 e 00

d'immergere "chi?!"  
dell'esistenza mia  
il corpo mio organisma  
inventa di sé  
in sé  
alla lavagna mia  
fatta di carne  
delli grammari a sé  
di me  
di io  
di antonio  
e di quanti d'altri e d'altro  
a far li medesimari  
in sé  
del camuffar  
di volta in volta  
d'essere quanti

martedì 28 novembre 2017  
10 e 00



*spalancare la porta  
tenerla più aperta di quanto il suo riquadro  
andare  
venire  
tutto secondo tutto  
dove per dove  
tutto perché è solo tutto  
niente come se fosse tutto  
tutto come se fosse niente  
aria di niente  
dolce illusione di niente  
strada fatta di niente  
perché sentire  
perché illusione  
perché musica  
occhi che non formano  
occhi che solo impongono  
occhi che ascoltano senza capire  
occhi che corrono nell'attesa  
attesa di essere dove si sente di andare  
tempesta senza vento  
tempesta senza onde  
deserto immobile  
deserto di figure sfocate  
deserto di figure che trascinano sé stesse  
scie senza nome  
lentezza di visioni lontane  
musica  
musica che torna  
musica che tradisce  
musica che illude di essere dove non si è  
11 aprile 1972  
14 e 05*

*freddo  
fuori  
oltre la morte  
dove è finito il futuro  
dove la strada  
indefinito spazio  
quel mare promette  
inizio mai completato  
mare senza confine  
mare in un guscio troppo spesso  
11 aprile 1972  
20 e 10*

*logica consequenziale di frasi correnti  
logica astratta di figure lette  
logica vuota  
specchi  
15 aprile 1972  
20 e 30*

*lingue che non prevedono risposta  
logiche al di fuori  
contenitori senza travaso  
coperchi  
18 aprile 1972  
15 e 55*